

Titolo || Amleto o le conseguenze della piet  filiale

Autore || Aggeo Savioli

Pubblicato || «l'Unit », 22 marzo 1967

Diritti ||   Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 1 di 1

Archivio ||

Lingua || ITA

DOI ||

## **Amleto o le conseguenze della piet  filiale**

di Aggeo Savioli

Carmelo Bene, sul piccolo palcoscenico del Beat '72,   tornato a esercitare la sua vena patetica e umoristica sopra e fra le righe del testo shakespeariano e della interpretazione fornitane, a suo tempo, dal poeta francese Jules Laforgue. Rispetto al precedente *Amleto* di Shakespeare, questo sembra accentuare i toni romantico-decadenti, pur premendo con accortezza, all'occasione, il pedale dell'ironia; il cui segno distingue, secondo noi, i momenti migliori dello spettacolo, come il violento, manesco dialogo con Ofelia e il compianto tragicomico sulla tomba di lei. Altro aspetto interessante dell'edizione attuale – nel senso che indica una prospettiva, ma anche un pericolo, o almeno un rischio –   il sempre pi  frenetico intreccio, la sempre pi  deliberata sovrapposizione di battute e situazioni diverse, fino a conseguire l'effetto d'un concertato operistico. Che la segreta vocazione di Bene sia quella del melodramma?

La rappresentazione  , comunque, ricca di spunti e di stimoli. Ad animarla contribuiscono, con il regista e protagonista (che ha firmato anche la scenografia), i suoi compagni abituali e qualche nome nuovo, da Lidia Mancinelli a Margarita Puratic, da Luigi Mezzanotte a Carla Tat . Caldissimo successo, e repliche in corso.

